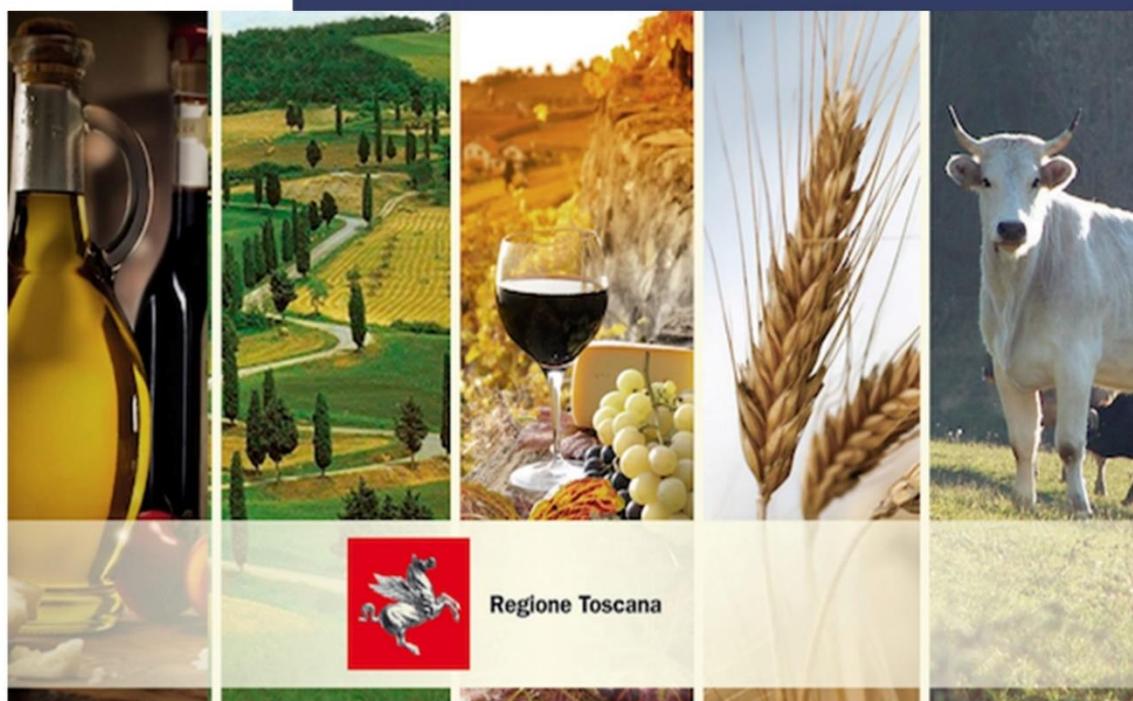


LATTANZIO

■ ■ MONITORING & EVALUATION



Roma,
marzo 2019

REGIONE TOSCANA

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI EUROPEI 2014-2020: PSR,
POR FSE, POR FESR E INTERREG ITALIA – FRANCIA MARITTIMO. LOTTO
1 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – CIG 6989230F0A**

**A1. RELAZIONE SULLE CONDIZIONI DI VALUTABILITÀ DEL PSR 2014/2020
DELLA REGIONE TOSCANA
ALLEGATO RILEVAZIONE DEI DATI PRIMARI**

INDICE

Premessa	3
1. Riepilogo delle rilevazioni	3
2. Report di sintesi delle singole rilevazioni	5
1.1 Intervista ai referenti regionali delle misure/ sottomisure/ operazioni e strumenti attuativi complessi	5
1.2 Intervista ai referenti informatici di ARTEA	17
1.3 Intervista ai referenti della Postazione regionale della Rete Rurale Nazionale	19
1.4 Incontri operativi e incontri con lo Steering group	20
1.5 Workshop	28

Premessa

In linea con quanto previsto dall'Art. 2 del Capitolato speciale, si riporta di seguito un riepilogo delle rilevazioni effettuate per la raccolta dei dati primari necessari a condurre l'analisi delle fonti di dati e delle informazioni nell'ambito delle attività di verifica sulle condizioni di valutabilità e, per ciascuna di esse, un report di sintesi con le informazioni richieste.

Per completezza si allegano altresì le slide utilizzate in occasione del workshop sulle Condizioni di valutabilità - La Valutazione da adempimento ad opportunità dello scorso 21 febbraio 2019.

1. Riepilogo delle rilevazioni

Nella tabella seguente si riporta un quadro di sintesi delle interviste condotte per la raccolta dei dati primari, con l'indicazione di dettaglio dei testimoni privilegiati intervistati, che si possono distinguere in:

- (i) responsabili regionali di misura / sottomisura / tipologia di operazione / strumenti attuativi complessi;
- (ii) referenti di ARTEA;
- (iii) referenti di CREA/Postazione della Rete Rurale Nazionale.

Tipologia	Previsti da Capitolato	Effettivi	Luogo	Date	Misure/ sottomisure / strumenti attuativi	Soggetti intervistati	Nominativo del rilevatore
Con i responsabili di misura/ sottomisura/ tipo di operazione	Almeno 8	14	Sede regionale	21/11/2018	Mis. 10, 11, 13	Cavirani	Stefano Lo Presti
			Sede regionale	21/11/2018	Mis. 8, 16.6, 16.8	Filiani	Stefano Lo Presti
			Sede regionale	21/11/2018	Mis. 7.2, 4.3.1, 16.6	Gravano	Stefano Lo Presti
			Sede regionale	21/11/2018	Mis. 4.3.2 – 16.5 e PIT	Minucci -Generosi	Stefano Lo Presti
			Sede regionale	21/11/2018	Mis. 5	Muti	Stefano Lo Presti
			Sede regionale	21/11/2018	Mis. 16	Bartalucci	Stefano Lo Presti
			Sede regionale	22/11/2018	PIF e Mis 3 (SM 3.1, 3.2)	Nunziata -Innocenti	Fabrizio Tenna
			Sede regionale	22/11/2018	Mis. 4.1.1 4.1.5	Bellini	Paola Paris Dario Quatrini
			Sede regionale	22/11/2018	Mis. 6.1, 6.4.1, 6.4.2 - Pacchetto giovani	Anichini	Paola Paris Dario Quatrini
			Sede regionale	22/11/2018	Leader	Longhi	Fabrizio Tenna
			Sede regionale	22/11/2018	Mis 16.2, 16.3, 16.4	Nocentini e Toma	Paola Paris Dario Quatrini
Con referenti informatici (sia di ARTEA che dell'AdG) per l'analisi congiunta del sistema di monitoraggio e valutazione e per il SI di ARTEA	Almeno 1	1	ARTEA	22/11/2018	Trasversale	Amy Franchi	Paola Paris Dario Quatrini Fabrizio Tenna
			Telefonica	5/12/2018	Trasversale	Stefania Bove	Virgilio Buscemi Paola Paris Dario Quatrini Fabrizio Tenna
Con referenti della Postazione regionale della Rete Rurale Nazionale su DB RICA	-	1	Telefonica	13/12/2018	Trasversale	Patrizia Proietti	Paola Paris

2. Report di sintesi delle singole rilevazioni

Per ciascuna rilevazione dei dati primari si riporta di seguito un report di sintesi, firmato dai soggetti intervistati, contenente le seguenti informazioni: **(i)** attività/fase valutativa di riferimento, **(ii)** finalità e oggetto della rilevazione, **(iii)** nominativo del rilevatore dei dati primari, **(iv)** data e luogo della rilevazione, **(v)** nominativo dei soggetti intervistati, **(vi)** principali informazioni raccolte.

1.1 Intervista ai referenti regionali delle misure/ sottomisure/ operazioni e strumenti attuativi complessi

Si riporta di seguito il dettaglio degli incontri con i referenti regionali di misura.

INTERVISTA SU MISURE 10, 11 e 13

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione con riferimento alle misure in oggetto
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Stefano Lo Presti
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 21/11/2018, Firenze - sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Donatella Cavirani - referente regionale
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Con riferimento alle fonti informative, nel complesso è stata confermata la centralità del SI di ARTEA per il reperimento dei dati di monitoraggio e di quelle relative a specifiche informazioni su progetti e su beneficiari.

Relativamente alla **Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali)**, nel 2016 è stato attivato un Bando unico, che ha introdotto nuove tipologie di operazione, come la **10.1.1 (Agricoltura conservativa ed inerbimento delle colture arboree)**. La misura ha presentato alcune problematiche legate alla mancanza di formazione dei tecnici e degli agricoltori, molti di questi nei controlli in loco hanno dichiarato di non conoscerne nel dettaglio gli impegni. L'adesione è stata alta, con 511 domande ammissibili di cui ne sono state finanziate solo 194 domande (38%). Le graduatorie sono state realizzate sulla base delle aree preferenziali (Natura2000, parchi e ZVN). Le risorse impegnate hanno esaurito il budget disponibile per il quinquennio.

La **M.10.1.2 (Riduzione degli input ed irrigazione)** fa riferimento al disciplinare di agricoltura integrata regionale e nello specifico agli input (fitofarmaci e fertilizzanti e irrigazione). Nel disciplinare non sono menzionati impegni legati alle lavorazioni del suolo. Relativamente all'irrigazione, si prevede la realizzazione di un bilancio idrico (non codificato) al fine di conoscere gli esatti volumi irrigui. Per quanto riguarda il Quaderno di campagna, era stata prevista l'informatizzazione in seguito annullata tramite decreto per problemi relativi ai costi con ARTEA; risulta tuttavia presente l'obbligo di registrare gli input in cartaceo ed in azienda. Le domande ammissibili sono 860 (nuove adesioni), di queste ne sono state finanziate 156, impegnando tutte le risorse. Per le misure **10.1.1** e **10.1.2** vi sarà una rimodulazione del piano finanziario nel 2019 ed usciranno nuovi bandi relativi alla M.10.1.1 (per 2,45 Milioni) e alla M.10.1.2 (per 5,365 milioni).

La **M.10.1.3 (Miglioramento di pascolo e prati pascoli)** ha avuto una bassa adesione. Delle 18 domande ammissibili tutte sono state finanziate. In previsione lo stanziamento di altri 862.000 per prossimi bandi.

Per la **M.10.5 Coltivazione delle varietà estinzione**, le domande finanziate nell'unico bando (2017) sono state 19 (il 100% di quelle arrivate). Rimangono dunque risorse residue per un totale di 332.000€.

Per la **M.10.4** (*Genetica animale*), tramite la quale sono stati attivati 3 bandi nel triennio 2016-2018, le domande finanziate sono state in tutti i casi il 100% e rispettivamente 283, 231, 85 domande per ognuno dei tre bandi. Rimangono ancora 1,4 milioni da allocare per il prossimo bando.

Per quanto riguarda la **Misura 13 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici)**, si prevedono tre sottomisure: *indennità in zone montane (13.1)*, *vincoli naturali (13.2)* e *vincoli specifici (13.2)*. Il primo bando nel 2015 ha attivato la M.13.1, l'unica tra le tre a non far riferimento a budget unico avendo invece risorse specifiche. La **M.13.1**, mancante di graduatoria, contempla un abbassamento del premio nel caso di superamento delle risorse stanziato. Guardando ai numeri, risultano 4.481 le domande ricevute nel primo bando, 3821 domande per la **M.13.2**. Il budget per quest'ultima è pari a 6,5 milioni, (di cui mentre è pari a 2,5 milioni per le altre due. Nelle altre tre annualità è stata aperta solo la M.13.1. Risultano ancora da definire le nuove aree svantaggiate delle misure 13.2 e 13.3.

Per quanto riguarda la **Misura 11 (Agricoltura biologica)**, il bando del 2015 è risultato più restrittivo rispetto al passato: l'adesione è autorizzata solo in assenza di esperienze pregresse nell'agricoltura biologica e viene posto l'obbligo di convertire al biologico l'intera superficie aziendale. Per ciò che riguarda la previsione di spesa nel quinquennio, sono stati spesi tutti gli 85 milioni programmati (2000 domande ammissibili). Risultano interamente impegnati anche gli ulteriori 30 milioni allocazione (arrivando così a 115 milioni complessivi). Le domande sono state tutte finanziate in modo tale da non escludere le grandi aziende inizialmente rimaste fuori. A livello informatico, risultano da verificare i problemi di disallineamento causati dalla funzione di *refresh* relativamente alla domanda grafica di ARTEA e al SIB particellare. Sul piano temporale, i ritardi più significativi sono stati registrati solo nel 2015 e nel 2016 con l'introduzione della domanda grafica; la situazione si è poi normalizzata. La partecipazione è ammessa per coloro che hanno inviato la notifica precedentemente alla prima domanda di aiuto, i pagamenti restano tuttavia subordinati all'adesione al biologico. Da notare il sostegno ai giovani favorito con la misura 11 grazie ad una specifica priorità per il subentro prima totale poi parziale. Per ciò che riguarda il VCM, da sottolineare la soddisfacente efficacia del lavoro propeedeutico fatto con ARTEA e finalizzato alla prevenzione dei disagi maggiori.

INTERVISTA SU MISURE 5.1 e 5.2

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione con riferimento alle misure in oggetto
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Stefano Lo Presti
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 21/11/2018, Firenze - sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Riccardo Muni - referente regionale
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Con riferimento alle fonti informative, nel complesso è stata confermata la centralità del SI di ARTEA per il reperimento dei dati di monitoraggio e di quelle relative a specifiche informazioni su progetti e su beneficiari.

La **M.5.1** (*Investimenti volti alla prevenzione dei danni per calamità naturali*) è stata attuata fino ad ora solo nei PIT (Progetti Integrati Territoriali) e ha riguardato la metà delle misure attivate con i PIT, per le quali è disponibile anche una cartografia. Nel 2019 è in programma un bando autonomo per enti pubblici e agricoltori. Per quanto riguarda il bando attivato, esso era finalizzato al finanziamento di interventi per la gestione delle sistemazioni idrauliche, per la creazione di stazioni meteo e per installazioni di protezione dalla grandine. Le domande per le sistemazioni idrauliche hanno registrato il numero più alto. Emerge una parziale sovrapposizione con la M.4.4.1 (*sostegno a investimenti nelle aziende agricole*), anche se quest'ultima riguarda i muretti a secco già esistenti, mentre per la M.5.1 riguarda solo nuovi interventi.

Per la **M.5.2**, con la quale si finanzia il *ripristino da danni da calamità naturali*, non è stato aperto ancora nessun bando. Il riconoscimento del danno per l'attivazione della misura viene certificato dal MIPAAF sulla base della verifica dei presupposti sensi del D.lgs. 102/04: vengono riconosciute solo le calamità naturali non ricomprese nel piano assicurativo nazionale in vigore nell'anno (vedi PAN - Piano Assicurativo Nazionale); al fine di garantire una netta demarcazione con il Piano Strategico Nazionale (PSN), il danno viene riconosciuto in misura non inferiore al 30% della produzione lorda vendibile (PVL). Il bando che verrà attivato servirà per i danni causati da: (i) l'evento alluvionale di settembre 2017 a Livorno, (ii) il recente incendio a Pisa (2018) e (iii) il forte vento forte dell'ottobre 2018 (10 regioni coinvolte). Il budget previsto è relativo solamente ai danni alle strutture. Tra gli elementi rilevanti che si prevede di inserire nel bando: l'individuazione formale di un organismo che certifichi l'evento, la demarcazione con il PSRN, le motivazioni alla base del ritardo nell'attivazione della 5.2. La cifra a disposizione è di 9 milioni. La procedura per capire la dimensione e le caratteristiche del danno include una stima dei danni da parte l'agricoltore (in massimo 20 giorni) – in modo da delimitare le zone – alla quale, dopo le segnalazioni, segue la valutazione della zona e dell'intensità da parte degli uffici competenti.

INTERVISTA SU MISURE 7.2, 4.3.1, 16.6

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione con riferimento alle misure in oggetto
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Stefano Lo Presti
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 21/11/2018, Firenze - sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Elisabetta Gravano - referente regionale
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Con riferimento alle fonti informative, nel complesso è stata confermata la centralità del SI di ARTEA per il reperimento dei dati di monitoraggio e di quelle relative a specifiche informazioni su progetti e su beneficiari.

Per la **M.7.2** (*sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala*) il bando aperto ha scadenza prevista per il 30 di novembre 2018, ha un budget di 10 milioni (che potrebbero avanzare) e non prevede la partecipazione delle ESCo (Energy Service Company). Le finalità di sostegno sono relative agli investimenti in calore (autoconsumo) e all'ambito forestale, restano esclusi invece gli investimenti in energia secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006. Finanziabili anche le piattaforme di stoccaggio e ampliamento, ma solo per una taglia minima di 100 kw. Da sottolineare l'esame della caldaia in riferimento alla provenienza della biomassa; informazione, questa, da verificare nel portale di ARTEA. Rispetto alla misura, risulta necessario non sovradimensionare il criterio di priorità sulla vicinanza alle zone metanizzate, in considerazione del fatto che sono stati previsti tutti i filtri per la qualità dell'aria andando fin oltre gli obblighi derivanti dalle normative. La vendita di energia rinnovabile è prevista nella 6.4.2 (*sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*, referente: Catarsi Mauro), operazione che ricade nel regime de minimis.

La **M.16.6** (*sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse*) nell'ambito del PIF, ormai vicina alla scadenza, finanzia anch'essa gli investimenti sulle biomasse. Tramite il bando si incentiva la redazione un piano di approvvigionamento per lo sviluppo della filiera bosco-legno, oltre che per l'energia, così da favorire la produzione di cippato (vedi anche la M.6.4.2). I dati relativi al cippato dovrebbero essere scaricabile da ARTEA, in caso contrario sarà possibile esaminare la domanda cartacea relativa ai diversi PIF. Questi ultimi fanno riferimento a 7,96 milioni di budget complessivo di cui lo 0,5 è stato previsto per la misura.

INTERVISTA SU MISURE 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 16.6, 16.8

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione con riferimento alle misure in oggetto
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Stefano Lo Presti
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 21/11/2018, Firenze - sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Giovanni Filiani - referente regionale
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Con riferimento alle fonti informative, nel complesso è stata confermata la centralità del SI di ARTEA per il reperimento dei dati di monitoraggio e di quelle relative a specifiche informazioni su progetti e su beneficiari.

La **M.8.1** (*sostegno alla forestazione/all'imboschimento*) è stata attivata in seconda battuta probabilmente a causa del dato relativo all'aumento della superficie boschiva regionale (50% del totale). Tramite la misura si prevedono progetti di arboricoltura da legno nei comuni con una percentuale di boschi minore del 50%, dunque unicamente nelle zone A e B, in particolare per territori con pendenze inferiori del 20%. Il bando prevede il piano colturale grafico (PCG), ma non specifica la tipologia di impianto. Delle sole 12 domande ricevute, la metà è stata finanziata. Relativamente al budget, risultano 25 milioni di trascinamenti dalla scorsa programmazione. I premi sono in linea con quelli del precedente periodo di programmazione. All'interno del portale di Geoscopio sono visionabili i corpi d'acqua di tutto il reticolo, elemento utile, questo, per l'esame della domanda.

Per la **M.8.3** (*sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*) sono stati attivati due bandi: il primo nel 2015, in deroga; il secondo a settembre 2018, con una maggiore dotazione finanziaria e con un focus specifico sulla prevenzione del rischio derivante dai corsi d'acqua e sugli interventi di sistemazione di corsi d'acqua al fine di mitigare il dissesto delle aree boschive. Presente altresì la priorità sulle zone Natura 2000.

Per la **M.8.4** (*ripristino del patrimonio boschivo per calamità naturali*), relativa alla Focus Area 4a (*salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità*), è stato attivato un bando nel 2015 riguardante la tempesta di marzo 2015 che è stata identificata come calamità a causa del forte vento (150 km/ora). È stato fatto un volo di ricognizione che, grazie alla tecnologia lidar, ha permesso l'individuazione delle aree con danno superiore del 20%, quindi adeguate all'attivazione della misura. Il budget previsto era pari a 15 milioni domande presentate, 10 dei quali sono stati stanziati. È possibile scaricare il dettaglio delle superfici del taglio e reimpianto del bosco dal portale Geoscopio (referente: David Braccia, AdG). Le zone interessate sono le seguenti: Vallombrosa, foresta del demanio e la zona lungo il mare alta Versilia, Pistoia, Lucca, Casentino e alta valle del Tevere.

Relativamente alla **M.8.5** (*aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*), il primo bando è stato attivato nel 2016 con una dotazione di 7,5 milioni. L'intero budget è stato speso, per finanziare gli investimenti atti a promuovere l'uso ricreativo e sociale del bosco, la cartellonistica dei sentieri, e le *facility* di carattere divulgativo. Restano fuori dagli aiuti gli investimenti a carattere produttivo. Rispetto alla precedente programmazione, sono stati inseriti interventi relativi al controllo della fauna e alla gestione del bosco, finanziato solo per enti pubblici e privati aggregati tra loro.

INTERVISTA SU MISURE PIT, Misure 4.3.2, 16.5

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione con riferimento alle misure in oggetto
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Stefano Lo Presti
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 21/11/2018, Firenze - sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Marco Minucci e Claudia Generosi - referenti regionali
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Con riferimento alle fonti informative, nel complesso è stata confermata la centralità del SI di ARTEA per il reperimento dei dati di monitoraggio e di quelle relative a specifiche informazioni su progetti e su beneficiari.

I bandi multimisura **PIT (Progettazione Integrata Territoriale)** sono nati sulla falsa riga dei PIF (Piani di Indirizzo Forestale). La procedura prevede la costituzione di partenariati locali, la definizione di un nucleo di partecipanti diretti e un investimento basato su un accordo territoriale con finalità di tipo ambientali; sono esclusi gli investimenti indiretti. All'interno del bando vi sono 5 misure: dissesto, gestione idrica, biodiversità e paesaggio, energia diversificazione. La presentazione della domanda è relativa ad un unico progetto con apposita commissione. A livello territoriale, sono inserite alcune specificazioni per l'area della piana di Firenze, Pistoia, Prato in virtù del parco agricolo della piana, per il quale è da riservare una quota 3 milioni. I progetti finanziati sono 29.

Si sottolinea un livello molto alto di complessità amministrativa, rintracciabile nei tempi di approvazione molto lunghi. Inoltre, si registra una concentrazione degli investimenti nell'area del Monte Pisano, dove sono concentrati tutti gli interventi; poche invece le domande per gli investimenti in ambito energetico.

La **M.4.3.2 (sostegno a investimenti nell'infrastruttura)** che punta su Focus Area 2a (*migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole*), finanzia strade bianche in zona agroforestale. Nel primo bando, ha finanziato al 100% enti sia pubblici che privati, poi a seguito di una modifica al PSR sono stati esclusi gli enti privati. Le risorse sono state esaurite del 2016; sono state incrementate per due volte passando dai 2,5 milioni iniziali a 5,5 milioni finali. A dicembre 2018 è previsto un bando da 4 milioni riservato solamente ad enti pubblici.

INTERVISTA SU PACCHETTO GIOVANI E MISURE 6.4.1 E 16.9

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione con riferimento alle misure in oggetto
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Paola Paris e Dario Quatrini
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 22/11/2018, Firenze – sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Silvia Anichini – referente regionale
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Il **Pacchetto giovani** è stato attivato con l'emissione di due bandi nel 2015 e nel 2016, un terzo, pur non ancora calendarizzato, è previsto per il 2019, dopo una revisione dei criteri di selezione da parte del RdM (Responsabile di Misura).

Rispetto all'esperienza nella programmazione 2007-2013, il nuovo Pacchetto cambia per le diverse disposizioni regolamentari, in cui sono state inserite minori misure sia in ragione dell'interesse riscontrato, sia per motivi gestionali. A differenza dalla scorsa programmazione, il premio non è più legato all'entità dell'investimento; gli altri importi, invece, rimangono legati agli investimenti fino ad un tetto massimo. A livello generale, rispetto al bando singolo, il pacchetto premia con un contributo più alto. Inoltre, il business plan semplificato per tutti i beneficiari PSR, non utilizzato per valutazione, restituisce indici automatici disponibili su ARTEA e allegati al bando. Cionondimeno, il numero troppo elevato di domande e le dimensioni limitate della struttura regionale impediscono una valutazione qualitativa, accurata al punto da riuscire ad individuare gli artifici consentiti da un business plan semplificato.

Per le misure che non hanno una commissione, la graduatoria è automatica e gli istruttori sono impiegati solo per la determinazione dell'esito della domanda. Tale scelta può essere limitante perché impedisce una valutazione di merito sul piano aziendale, in grado per esempio, di dare precedenza agli insediamenti realmente nuovi, che sono oggetto di molte domande e solo nel 10% (circa) dei casi vengono finanziati.

Da sottolineare che per il bando Giovanisì, progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, è stato particolarmente importante il criterio della priorità agli obiettivi sociali. A questo proposito, sarebbe interessante un approfondimento sull'agricoltura sociale, anche nell'ottica della comunicazione del progetto Giovanisì.

Gli interventi del Pacchetto devono essere completati entro massimo 30+6 mesi dall'avvio. Il bando del 2015 ha raggiunto un buon livello di ultimazioni per il 2018.

Relativamente alla **M.6.4** (*sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*), il primo bando è stato attivato nel 2016, mentre il secondo risulta attualmente aperto. La M.6.4.1 nel 2016 ha registrato un buon livello di ultimazioni che tuttavia restano da verificare a causa dell'esiguo numero di liquidazioni al momento (sett.2018).

Per quanto riguarda la **M. 16.9** (*sostegno per la diversificazione delle attività agricole in ambito sanitario, sociale ed educativo*), si tratta di una misura nuova e sperimentale, giustamente oggetto a un'attenzione più puntuale. Anche in questo caso è da sottolineare la priorità data agli obiettivi sociali, inquadrata nella legge reg. su agriturismo (e non nella LR su Agricoltura sociale).

Attualmente non ci sono completamenti.

Delle 30 domande presentate, si prevede il finanziamento di circa la metà di esse.

Sul sistema ARTEA sono disponibili i formulari e i dati su tutte le misure, grazie all'istruttoria realizzata sui territori. Il sistema produce già le informazioni aggregate per il pacchetto, informazioni che risultano molto utili anche a fini comunicativi. Le tabelle attuative relative alle procedure e ai pagamenti sono fornite dal collega della Regione Gencarelli a tutti i Responsabili di misura.

INTERVISTA SULLA MISURA 4

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione con riferimento alle misure in oggetto
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Paola Paris e Dario Quatrini
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 22/11/2018, Firenze – sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Stefania Bellini – referente regionale
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Relativamente alla **M.4.1** (*sostegno a investimenti nelle aziende agricole*), nel 2016 è stato pubblicato l'unico bando sulla misura singola che ha un budget di 25 milioni. È stato registrato un alto numero di domande (circa 2000), di cui, dopo uno scorrimento a fronte delle economie, circa il 20% è stato finanziato. Visto il buon successo della misura, per ora non sono previsti altri bandi. Il livello di completamenti ha raggiunto circa la metà.

La presentazione avviene attraverso una Domanda Unica Aziendale (DUA), a differenza della precedente programmazione. Le domande vengono poi verificate dall'ufficio istruttore, seppur con criteri il più possibile oggettivi. Le DUA sono distinte per operazione

- M.4.1.1: miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole;
- M.4.1.5: incentivare il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole;

Per la M.4.1.5, di interesse anche per gli interventi nell'ambito PIF, risultano attualmente circa 30 domande, anche per le quali è previsto il business plan.

Relativamente ai criteri, sarebbe importante capirne l'efficacia, specialmente per quanto riguarda il nuovo criterio connesso alla dimensione, che favorire l'azienda con dimensioni più ridotte e in zone svantaggiate – (e.g. aziende montane). Risulta inoltre Interessante conoscere l'universo di aziende interessate alla misura ordinaria e che sceglie di stare al di fuori dai progetti complessi, al fine di comprendere come la misura influisca sul sostegno alle aziende svantaggiate.

Per quanto concerne le fonti informative, Artea dispone di tutto il necessario, inoltre i cinque uffici territoriali (di cui sono responsabili 3 dirigenti) possono essere un riferimento per conoscere nel merito i singoli progetti. Dal punto di vista della gestione, non vengono utilizzati altri strumenti informativi, a parte la tabella dal collega della Regione Gencarelli. Il nuovo cronoprogramma dei bandi è previsto tra dicembre e gennaio.

INTERVISTA SULLE MISURE 16.2, 16.3 E 16.4

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione con riferimento alle misure in oggetto
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Paola Paris e Dario Quatrini
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 22/11/2018, Firenze – sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Gianfranco Nocentini – Mis. 16.2 e Marco Toma – Mis. 16.3 e 16.4 – referenti regionali
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Con riferimento alle fonti informative, nel complesso è stata confermata la centralità del SI di ARTEA per il reperimento dei dati di monitoraggio e di quelle relative a specifiche informazioni su progetti e su beneficiari.

La **M.16.2** (*sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*) è stata attivata da GAL Start; il bando è attualmente in fase di valutazione. La sottomisura è stata attivata all'interno di 3 bandi integrati, 2 PIF (Progetti Integrati di Filiera) e 1 PS (Piani Strategici) dei GO (Gruppi Operativi). Nel 2015, è stato emesso il primo bando PIF per progetti di circa 400.000 euro che ha finanziato 35 domande per un totale di 12,5 milioni, da completare entro il 2018. Il secondo bando (PIF) è stato emesso nel 2017 ed ha ricevuto 18 domande per le quali si prevede nell'arco di 24 mesi uno scorrimento a fronte delle economie.

Per quanto riguarda i Piani strategici dei GO, sono stati approvati 24 progetti attraverso la M. 16.2 (+ 16.1 e 16.3) per un totale di 22 milioni di risorse allocate. L'attuazione è prevista a 32 mesi dalla domanda di pagamento e la scadenza è prevista per il 31 gennaio.

Sul piano gestionale, gli uffici territoriali risultano come responsabili dell'istruttoria e del rapporto con i beneficiari, mentre le funzioni di programmazione e valutazione, nonché di organizzazione degli eventi sono realizzate dall'AdG. La modalità di presentazione prevede un progetto unico per il quale ciascun partner è tenuto a presentare le proprie domande di aiuto e pagamento, in continuità con la programmazione 2007-2013 dal punto di vista procedurale. Soddisfacente l'opinione sulla fase di progettazione, che non ha riscontrato problemi da segnalare, così come sulla partnership, la quale contiene al suo interno una platea di attori ampia e variegata. Relativamente al monitoraggio, sono previste delle relazioni intermedie, che possono essere uno strumento di verifica e orientamento, anche grazie alla documentazione presente su ARTEA.

Con riferimento alla divulgazione, risulta necessario applicare una particolare attenzione, anche considerati le lievi carenze del bando 2015 e il fatto che la stessa relazione conclusiva ha finalità divulgative, il che spiega perché la si supporti e stimoli. Da sottolineare infatti come una tardiva divulgazione (e.g. nella realizzazione del sito web dedicato) possa essere dirimente per la potenziale partecipazione.

Per quanto riguarda la **M.16.3** (*cooperazione tra piccoli operatori per processi di lavoro, impianti e risorse, servizi turistici*) sono stati attivati 2 bandi nel 2017, di cui 1 forestale (in corso). Sul primo bando, attualmente chiuso, 5 progetti per la 16.3 per circa 215.000, scorrendo la graduatoria altri 300.000. Tra le problematiche riscontrate nel primo bando, poi risolte nel secondo bando (forestale), emerge il livello troppo alto dei minimali per spese materiali ed immateriali.

Per quanto riguarda la **M. 16.4** (*sostegno alla cooperazione di filiera per filiere corte, mercati locali e attività promozionali connesse*), essa è stata attivata nell'ambito del bando PIT pubblicato nel 2016 e concretizzatosi nel 2017. Dei 7 progetti finanziati, 3 sono stati finanziati dalla M.16.4, per un totale di 128.000 € (non esaurendo dunque il budget programmato). A tal proposito, si prevede l'attivazione della M.16.4 nel bando per le aree interne, che potrebbe plausibilmente avvenire nel I semestre del 2019.

Tra le problematiche emerse risultano l'assenza di investimenti immateriali (che potrebbe cambiare con il nuovo bando per le aree interne) e l'effetto di scoraggiamento derivante dai costi relativi all'obbligo di costituirsi e gestirsi come soggetto aggregato ex novo (rete, cooperativa e consorzi), i quali, seppur non eccessivamente alti, costituiscono un fattore frenante. Da sottolineare, relativamente alle spese finanziate per i PIF e le misure di cooperazione in generale, che spese di animazione non sono finanziate in fase attuativa (come nella scorsa programmazione).

INTERVISTA SUI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione con riferimento alle misure in oggetto
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Fabrizio Tenna
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 22/11/2018, Firenze – sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Margherita Innocenti, Luigi Nunziata– referenti regionali
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Il bando **PIF** (Progetti Integrati di Filiera) del 2015 è in fase di rendicontazione finale. Attualmente, tutte le aziende stanno presentando domande di pagamento sul sistema ARTEA. Una volta che i Capofila avranno inviato la relazione finale verrà dichiarata conclusa la fase di realizzazione; gli impegni previsti dopo la conclusione saranno oggetto di controlli successivi. 20 sono i progetti già rendicontati e chiusi, mentre per gli altri è stata chiesta una proroga sulle singole aziende in questione.

Nel 2017, il bando PIF 2017 è stato singolo ed ha riguardato sia l'ambito agroalimentare che forestale. Al suo interno la divisione è effettuata per Misure, per dotazione finanziaria e in alcuni casi per contribuzione a causa di modifiche al PSR intervenute in corso d'opera che hanno richiesto adeguamenti in corso d'opera. Tra i cambiamenti avvenuti, anche l'inserimento della filiera cerealicola tra le filiere di priorità. Da sottolineare che non è riconosciuta la parte di animazione e di coordinamento.

Relativamente al procedimento di gestione delle domande, da sottolineare la possibilità dei richiedenti di poter fare domande sulla piattaforma dedicata, all'interno della quale sono anche presenti le indicazioni finanziarie presentate, inclusi tre preventivi di spesa. I criteri di valutazione sono sia tipo "oggettivo", per esempio relativi al tipo di macchinario previsto sia basati sulla coerenza interna del PIF, giudicata discrezionalmente dalla Commissione.

Il monitoraggio viene effettuato su ARTEA, su cui viene altresì effettuato il caricamento dei dati, così da avere in tempo reale la situazione delle domande collegate al PIF.

Rimangono da approfondire alcune questioni, tra cui: l'effetto del PIF dopo 2-4-5 anni, incluso l'eventuale effetto positivo per gli imprenditori che si sono aggregati; l'utilità della M.16.2; l'eventuale superamento delle criticità della filiera. Relativamente al processo, ulteriori approfondimenti andrebbero realizzati al fine di capire come collegare i fondi comunitari in modo da favorire l'integrazione.

INTERVISTA SU CLLD - APPROCCIO LEADER

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** verifica della disponibilità dei dati di monitoraggio e di ulteriori fonti informative utili alla valutazione, dello stato di attuazione e le eventuali problematiche incontrate nella fase di selezione delle SISL e nella loro attuazione. Ci si è inoltre confrontati sugli strumenti di monitoraggio eventualmente adottati dai GAL per le rispettive SISL
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Fabrizio Tenna
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 22/11/2018, Firenze – sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Francesca Longhi – referente regionale
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Le **Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL)** sono attualmente sette, tutte comprese in un piano finanziario chiaramente migliorabili per i quali è prevista l'approvazione in data 26 novembre 2018.

I bandi già pubblicati sono 24 e pesano in totale per il 50% circa delle risorse della **M.19.2**. Per alcuni di questi bandi (quelli che hanno avuto più domande finanziate) saranno caricate le risorse residue previste. Da tenere in considerazione che, tra tutti i GAL, risultano essere 8 i bandi mancanti. Inoltre, Marmaremma non attiverà alcune sottomisure della M.16 a causa di cambiamenti a livello territoriale.

Il bando segue lo schema della Regione, al cui interno vi sono i principi e i criteri specifici relativi alle SISL, già approvati con un decreto dall'AdG. I criteri, modificati in alcuni casi prima dell'approvazione, risultano simili a quelli della Regione ma declinati diversamente in funzione del contesto specifico.

Relativamente al monitoraggio delle azioni di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), da sottolineare è l'obbligo di inviare all'AdG ogni tre mesi una relazione il cui format è fornito dalla stessa regione, al fine di monitorarne le attività. Sempre riguardo alla modulistica, da notare è il ruolo che essa ha avuto su ARTEA, ove il problema con i moduli di domanda che ha sfavorito la pubblicazione dei bandi.

La gestione delle domande inizia con la bozza temporanea che successivamente viene inviata alla Regione per la validazione ed il conseguente nulla osta. Il lavoro di revisione risulta già completato per numerosi bandi non ancora pubblicati. Una volta pubblicato dal GAL, segue la fase istruttoria al termine della quale si approvano le graduatorie e si stipulano i contratti di assegnazione e l'eventuale iscrizione sul registro nazionale degli aiuti. Infine si giunge all'atto di liquidazione, seguito poi dai collaudi.

1.2 Intervista ai referenti informatici di ARTEA

Si riporta di seguito il dettaglio degli incontri con i referenti dell'OPR ARTEA.

PRIMA INTERVISTA SUL SISTEMA ARTEA

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** approfondimento del funzionamento e caratteristiche del Sistema ARTEA ai fini del reperimento di informazioni di monitoraggio utili all'attività di valutazione
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Paola Paris, Dario Quatrini, Fabrizio Tenna
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 22/11/2018, Firenze – sede regionale
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Amy Franco
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Tra i soggetti ascoltati in questa fase di ricognizione delle informazioni disponibili, vi sono i referenti dell'Organismo Pagatore Regionale ARTEA, grazie ai quali è stato possibile approfondire la conoscenza della struttura del sistema informativo, con attenzione alle informazioni in esso contenute, sia a livello di singolo beneficiario/progetto, che restituibili a livello aggregato per tipologia di operazione /sottomisura/progetti complessi.

Nel corso di questo primo incontro, è stato avviato un primo confronto sulle caratteristiche del Sistema ed è stato delineato il fabbisogno conoscitivo del Valutatore per poter svolgere le analisi previste.

È stata inoltre rappresentata la necessità di avere un'utenza per poter approfondire direttamente l'analisi del Sistema, a valle della quale si è svolto un secondo incontro per approfondire gli elementi emersi dalla prima ricognizione.

SECONDA INTERVISTA SUL SISTEMA ARTEA

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** approfondimento del funzionamento e caratteristiche del Sistema ARTEA ai fini del reperimento di informazioni di monitoraggio utili all'attività di valutazione
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Virgilio Buscemi, Paola Paris, Dario Quatrini, Fabrizio Tenna
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 05/12/2018, telefonica
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Stefania Bove
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

A seguito dell'attivazione di un'utenza specifica per il Valutatore, l'analisi del SI effettuata anche attraverso il supporto e il confronto a distanza con la referente di ARTEA, ha permesso di:

- approfondire la struttura del sistema e le sue funzionalità, oltre che la tipologia di informazioni disponibili;
- verificare il livello di approfondimento per singolo intervento, ad esempio ai fini della preparazione di un caso studio;
- identificare le informazioni aggregabili per la conduzione di valutazioni a livello di sottomisura.

1.3 Intervista ai referenti della Postazione regionale della Rete Rurale Nazionale

Si riporta di seguito il dettaglio dell'intervista con la referente della Postazione regionale della RRN.

INTERVISTA SU CARATTERISTICHE E DISPONIBILITÀ DEI DATI RICA

- ▶ **Attività/fase valutativa di riferimento:** verifica condizioni di valutabilità - Fase di Strutturazione e osservazione
- ▶ **Finalità e oggetto della rilevazione:** approfondimento delle caratteristiche del DB RICA ai fini del loro utilizzo per lo svolgimento delle attività di valutazione, in particolare per la conduzione delle analisi controfattuali
- ▶ **Nominativo del rilevatore dei dati primari:** Paola Paris
- ▶ **Data e luogo della rilevazione:** 13/12/2018, telefonica
- ▶ **Nominativo dei soggetti intervistati:** Patrizia Proietti
- ▶ **Principali informazioni raccolte:**

Un ulteriore interlocutore per il Valutatore indipendente del PSR è la Postazione regionale della Rete Rurale Nazionale. Grazie al confronto con la referente è stato possibile condurre una prima analisi delle informazioni desumibili dal DB Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), con attenzione all'utilizzabilità dei dati raccolti ai fini delle analisi valutative e nello specifico delle indagini controfattuali.

Sono stati identificati alcuni elementi potenzialmente critici (es. rappresentatività del campione fattuale e variabilità del campione), rimandando a un confronto con l'AdG e la Rete rurale le possibili soluzioni ipotizzate.

1.4 Incontri operativi e incontri con lo Steering group

Di seguito si riporta la sintesi degli incontri operativi. Si aggiunge inoltre che oltre alle riunioni presso la sede regionale, vi sono stati numerosi confronti informali via telefono, via mail.

Il Valutatore ha inoltre partecipato al **Convegno su “L'Agroambiente in Toscana: politiche regionali e prospettive future”**, tenutosi il 28 novembre 2018 al Centro Fiere del Madonnino di Grosseto, in località Madonnino - Braccagni (GR).

Incontro operativo del 10/10/2018

RT: Elisabetta Ulivieri, David Braccia

LME: Buscemi, Paris

- ▶ **Avvio delle attività e verifica scadenze delle consegne alla luce dei tempi effettivi di avvio della valutazione.**

Entro il 10/11 Piano operativo

Entro il 15/12 A1. Condizioni di valutabilità

Al 31/07 andrà rilasciato lo stato di attuazione dei lavori

Si espone la composizione del gruppo di lavoro

- ▶ **Informazioni pratiche:**

Per utenza Apachi contattare Marco Bigozzi

Incontro operativo del 30/10/2018

RT: Elisabetta Ulivieri, David Braccia

LME: Paris, Tenna, Quatrini

Sui dati RICA (Crea) Patrizia Proietti e Lucia Todini – fissiamo appuntamento RICA/ARTEA al momento CREA si trova presso la sede di ARTEA.

Gruppo di Pilotaggio da implementare, i componenti minimi saranno Ulivieri, Braccia con Patrizia Proietti

Qualsiasi scambio di comunicazione vanno messi in copia la Ulivieri e Braccia.

Ulivieri: La Commissione si aspetta tanto dalla valutazione 2019, la CE si è raccomandata (con lettera scritta) di fare bene la parte sulla RAA 2019. Il fatto di lavorare insieme ci consente di lavorare bene insieme.

Sulla parte di attuazione sul sito c'è la sezione dei bandi, con relativi esiti.

Come punto di partenza bandi e PSR, noi hanno una società che fa AT, è la prima volta che hanno una AT. È da circa un anno che lavorano con loro, in particolare con un focus sul monitoraggio in chiave valutativa. Acquisire informazioni che siamo già organizzate per il valutatore.

C'è un DB per bando in termini di fondi richiesti, eventuali decreti e delibere che prevedono un rifinanziamento o decreti di accertamento delle economie. Anche questo è stato un lavoro grosso, il DB quando sarà messo a punto è condivisibile, è un Excel interno.

Le principali difficoltà nel costruire tale strumento sono le linee di finanziamento trasversali. Ci sono bandi singoli, ma vi sono molte risorse sui Progetti Integrati di Filiera, quelli territoriali anche i PiD (di distretto), quindi la parte di progettazione integrata è preponderante per tutta la fase di competitività e innovazione. Rispetto al periodo di programmazione precedente, il peso della progettazione integrata si è molto incrementata. La progettazione integrata ha tempo molto più lunghi e pertanto è stata richiesta una modifica dei target del Performance Framework.

Sulla P3 hanno 34 Meuro di domande che potenzialmente potranno spendere da qui in avanti. (Siamo all'85% delle risorse messe a bando, al netto della riserva di performance).

La P4 già conseguiti i target. La P6 sembrerebbe essere conseguito con l'anticipo della BUL. Sulla P2 è al 75% manca il fisico. Sulla P3 sono un po' più indietro. Anche su questo hanno messo in piedi un sistema di monitoraggio ad hoc, con il quale monitorano ogni quindici giorni l'avanzamento.

Sugli anticipi, sul sistema ARTEA è stata fatta una sezione specifica per dare atto dell'avvio delle operazioni. Tra questi vi sono 3 modalità: 1. Anticipi per i quali è stata presentata una domanda a saldo (anche se non pagata), 2. Per quelli che non la hanno, trasmissione di fatture quietanzate, 3. Verbale di sopralluogo di ARTEA.

Rispetto al periodo precedente, non vi sono più uffici provinciali ma sono ridiventati uffici regionali, pertanto ci sono dirigenti regionali che si occupano delle istruttorie. Sono solo 3 uffici territoriali (macro-aggregazioni). Con l'ultima RAA è stata anticipata, la lettera di osservazioni della CE sulla riserva di performance. Oltre a questo nella RAA è stato predisposto un Piano di Azione della Performance per scongiurare il rischio di grave carenza.

I pagamenti sono andati avanti rispetto all'ultimo dato del CdS, la RT è nel gruppo di quelle che stanno messe meglio a livello italiano.

Il peso dei trascinamenti, sono 158 Meuro, soprattutto agro-ambiente e qualcosa sugli investimenti. Nel 2016 solo trascinamenti e nel 2017, solo superficie. Non si paga l'anticipo sulle superfici ma solo il SAL, tale approccio c'era anche nel precedente periodo di programmazione.

Nella modifica dello scorso anno 2017, è stata fatta la vera modifica strategica, sono state spostate le risorse finanziarie (la modifica 2018 era solo sulla performance).

Tornando all'agro-ambiente è stata semplificata l'erogazione del premio, per grande coltura, e poi per la Misura 10 sono ancora trascinamenti, nel 2019 dovrebbe arrivare un bel contributo della 10. Si cerca di pagare a febbraio per farle rientrare nella performance. Da verificare la possibilità di possono rendicontare oltre dicembre le misure a superficie per la performance. Sulla priorità 5 ci sono molti progetti sulla Misura 8.3, vi sono le check list sulle procedure di appalto, gli istruttori non si sono sentiti abbastanza certi per validare le check list. Sul Piano di Azione si sposta la responsabilità sugli enti pubblici. E' stata pagata anche la parte degli strumenti finanziari e va capito se è computabile ai fini della PF o meno.

Sul LEADER è partito con ancora più ritardo rispetto alla programmazione precedente, scelta politica per far partire prima la parte della progettazione integrata (PIF e pacchetto giovani).

Fare una mail, nella quale identificare gli elementi chiave informativi per i responsabili di Misura.

Sulla parte ambientale, la parte forestale è ancora molto importante. La 8.1 sono trascinamenti, la 8.3 è la novità della programmazione.

Come organizzazione interna, la Adg non è solo AdG ma anche responsabili delle seguenti MISure: pacchetto giovani, Misura 4 bando singolo, la Misura 6 (Melara). Al di là del riassetto le persone sono le stesse della Programmazione Precedente.

Dal punto di vista informatico c'è un codice ARTEA parlante che consente di tracciare il procedimento.

I colleghi che gestiscono le PIF hanno un DB loro, quindi al di là di ARTEA, loro hanno informazioni puntuali sui beneficiari delle PIF. Solo sulle PIF c'è un mondo da valutare, l'AT sta affiancando i colleghi in modo da strutturare dei report per avere una visione di insieme di ogni PIF.

Estendere il DB specifico per le altre forme di progettazione integrata. In fase di predisposizione della modulistica, hanno verificato che tutte le informazioni fossero comunque utilizzabili per il monitoraggio. Altra cosa importante rispetto al periodo precedente è stato fatto un thesaurus, per uniformare le definizioni/voci da utilizzare nella predisposizione dei bandi (file millevoci).

Sui dati di natura qualitativa non sono state fatte grosse estrazioni. Per l'ambiente con ARTEA si è andati ad approfondire la questione dell'estrazione di dati di natura "qualitativa" oltre alle superfici. (il 28 novembre ci sarà un seminario...vediamo se o meno coinvolgerci).

Open data pubblicati, bisogna capire quanto sono utilizzabili.

Problema del Rapporto Leader al 31.12.2019. Parte di strutturazione. Il LEADER è gestito dall'Ufficio di Fabbri a Grosseto. Francesca Longhi (Regionale). La Ulivieri cercherà anche di posticipare la data di consegna della prima. (sulla data di scadenza dei due rapporti LEADER ragionarci insieme).

Check list della qualità riportato nel capitolato: richiesto rigore rispetto alle scadenze e alle attività.

Per le condizioni di valutabilità vanno organizzati gli incontri. Servono delle date.

Richiesta sistema ARTEA (Nominativi, Codici Fiscale e Mail), mentre per la parte Cartografica si occupa Mauro.

La bozza di Piano Operativo andrà inviata entro l'8 novembre.

Incontro operativo del 21/11/2018

RT: David Braccia

LME: Lo Presti

Appunti sulla riunione.

L'incontro è stato propedeutico allo svolgimento delle interviste ai referenti regionali da svolgere nello stesso giorno

Incontro operativo del 22/11/2018

RT: David Braccia

LME: Paris, Tenna, Quatrini

Appunti sulla riunione.

L'incontro è stato propedeutico allo svolgimento delle interviste ai referenti regionali da svolgere nello stesso giorno

Incontro operativo e incontro con steering group 16 gennaio 2019

RT: Braccia, Olivieri

LM: Buscemi, Paris, Proietti, Rea

► **Finalizzazione CdV e organizzazione Workshop**

Workshop: incontro in cui si presenta l'attività di valutazione a colleghi, Artea, GAL, ecc.

Condividere con entusiasmo il progetto complessivo per motivare la platea, visione complessiva, qual è il traguardo, perché e l'importanza del contributo, approccio partecipato (modello Varsavia).

Prendendo ad esempio il piano di azione presentato nella RAA 2018 e mirato a rafforzare la capacità di perseguire gli obiettivi del PF, vorrebbero lo stesso tipo di approccio per la valutazione, affinché possiamo essere riconosciuti come riferimento locale. Virgilio deve diventare un contatto permanente.

Da realizzare entro la prima metà di febbraio, con attenzione particolare la 2019, ivi compresa la parte LEADER.

CdV: sottolineano l'importanza di presentare documenti completi (es. allegati) e del Piano di qualità (voluta anche nell'ottica del cittadino). Conviene per il futuro impostare e rivedere i documenti con attenzione alla check list allegata al contratto.

Contenuti del documento: criticità significativa attiene al fatto che rispetto alle criticità non proponiamo le soluzioni. Dove ci sono, le troviamo in altre sezioni del documento, non esplicitate nelle conclusioni. In altri casi non sono riportate con chiarezza perché mancano alcuni elementi o potrebbero impattare eccessivamente sulla RT.

Dare evidenza alla continuità rispetto alla vecchia programmazione visto che sono stati utili. Valorizzare questa cosa all'interno delle CdV.

ARTEA: approfondire cosa chiedere attraverso la costruzione di una query per ottenere in automatico lo scarico delle relazioni tecniche. Rendere ancor più chiaro il senso del foglio richiesta.

Definire l'ordine di priorità per la richiesta ad ARTEA, a cosa si può rinunciare o meno, e rivedere in tal senso le richieste per ARTEA.

Provare a modificare le CdV entro il 22

Ci devono inviare il file bandi aggiornato al 31/12/18.

Ci manda le annotazioni su CdV e provvede a trasmettere la tabella di richiesta ad ARTEA unitamente a quella relativa alle informazioni P. 4 e 5.

► **Definire aspetti organizzativi e gestionali**

No, il coordinatore deve esserci sempre.

Gruppo di pilotaggio: Ulivieri, Braccia, Rea, Proietti, cui vorrebbero aggiungere un ufficio territoriale e un rappresentante delle associazioni. Si potranno poi aggiungere alcuni soggetti con competenze tematiche. Aggiungere eventualmente un rappresentante della RRN (Simona Cristiano).

► **Fonti aggiornate**

Nel materiale predisposto per l'incontro annuale con la CE

► **DB RICA**

DB RICA: non si trovano nuovi tecnici, problematica che si aggiunge alla riduzione del personale.

Per fine gennaio / inizio febbraio avremo la Sezione 1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR per sostanziare la parte relativa alle risposte ai quesiti valutativi

Prossimo incontro operativo il 22 gennaio.

In quell'occasione si organizza un incontro con Carla Lazzarotto sulla comunicazione. Per questa programmazione è stata anche realizzata una "Newsletter" e comunque più attenzione rispetto al 2007-2013

Sito in aggiornamento

Incontro operativo 22.01.2019

RT: Braccia, Ulivieri e Bove

LM: Buscemi, Paris

1) ARTEA e richiesta dati di monitoraggio

Si verifica insieme alla responsabile di ARTEA la **tabella** con la richiesta di dati inserita dal Valutatore nella Relazione sulle CdV.

Ai fine delle prossime attività valutative occorrono i dati al 31/12/2018.

Si sottolinea che molte informazioni sono desumibili direttamente dal **Codice azione**, di cui la dott.ssa Bove si manderà la decodifica. Attraverso il codice si possono identificare le seguenti informazioni:

- i trascinamenti, che nel codice domanda iniziano con la R, e le domande dell'attuale fase di programmazione (S), il codice fa riferimento a misura/sottomisura/TIPO di Operazione.
- il codice è a livello di sottomisura e, se c'è, di operazione (quando non c'è operazione c'è lo 0)
- l'attuazione o meno con strumento complesso

Ove necessario, Bove adatterà i dati rispetto alle nostre richieste, per renderle fruibili ed elaborabili possibilmente con Access.

Nel documento dovremo specificare che le assegnazioni hanno per loro natura un carattere provvisorio, che può subire modifiche successive. In ogni caso il Valutatore dovrà fotografare lo stato di avanzamento (anche procedurale) alla fine del 2018.

Rispetto alla richiesta relativa al **dato particellare**, ARTEA consentirà il collegamento tra beneficiario e la domanda PSR (Gianluca Landi di ARTEA fornirà lo scarico dei dati così organizzati non disponibile su open data).

Per le **superfici** si prende il singolo anno. Tanti dubbi sulle modalità di definizione delle superfici. Potrebbe essere utile un confronto tra la RT e gli esperti del GdL del Valutatore.

Eventuali richieste su riferimenti dei beneficiari per indagini dirette saranno anticipate dal Valutatore.

Bove non ci sarà tra il 24 e il 31.

SG resta composto da 3 soggetti di volta in volta potranno essere coinvolti soggetti interessati.

2) Workshop

Si discutono i partecipanti, i contenuti e gli obiettivi.

Sulle scelte regionali espresse nel Capitolato potrà intervenire anche la RT.

Prima ipotesi di data: 5 febbraio.

Sala: auditorium

3) Comunicazione

Verificare quando incontrare i referenti per la comunicazione, eventualmente anche dopo il Workshop.

4) Richiesta dati e informazioni ambientali

È stata verificata la disponibilità di alcune delle informazioni richieste il 21 novembre u.s. (per maggiore chiarezza si allega la richiesta al presente verbale).

Di seguito si riporta una sintesi degli esiti di tali verifiche.

INFO BASE	Esito verifica
ZVN	Il dato è presente sul SI ARTEA
Erosione	ARTEA verificherà se l'informazione è disponibile sul SI ARTEA
Sostanza organica	ARTEA verificherà se l'informazione è disponibile sul SI ARTEA
Punti MITO	Il Valutatore risentirà Lazzarotto e Cavarani sul tema
Aree svantaggiate	Il dato è presente sul SI ARTEA
Informazioni catastali su particelle pagate ai vari impegni	L'informazione è presente sul Piano grafico
PAI	Il referente su questo tema è Monica Pecorini di ARTEA Il Valutatore specificherà cosa occorre nello specifico
Archivio Fit stato (Stato della qualità delle acque superficiali - presenza di fitofarmaci)	Il Valutatore contatterà Nuvoli su questo tema

Impegni assunti

Il Valutatore:

- Inserire nella tabella di richiesta per ARTEA gli step procedurali: [bando, assegnazione, pagamento (anticipo, saldo e pagamento)].
- Inviare una sintesi della Relazione CdV affinché la RT possa darne conto nella RAA
- Dario Quatrini contatterà Stefania Bove per l'estrazione dei dati e comprendere del collegamento tra le varie tabelle, verificando l'opportunità di un incontro presso la ARTEA
- Rivedere e rimandare la richiesta di dati P. 4 e 5 sulla base di quanto è emerso
- Inviare traccia Workshop
- Elaborare e allegare i Verbali degli incontri operativi

RT e Valutatore:

- Verificare data e strutturazione del Workshop

RT:

- Trasmettere al valutatore il file millevoci

ARTEA:

- Trasmissione dati al Valutatore entro la fine febbraio, prima pilota di dati non definitivi.
- Supporterà le verifiche ulteriori sulle informazioni presenti sul SI come specificato in precedenza.

Allegato: richiesta dati del 21/11/2018

Di seguito vengono riportate un elenco dei dati o strumenti informativi che risulterebbe utili per lo svolgimento delle attività di Valutazione in itinere per le priorità 4 e 5 del PSR.

- a) Il quadro di unione dei fogli di mappa catastale in formato vettoriale.
- b) Cartografia in formato vettoriale come da elenco. Alcune di queste cartografie è stata individuata consultando il portale geografico regionale *GEOscopio*.

Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola
Classificazione delle Zone svantaggiate – non scaricabile dal sito della regione
Carta dell'erosione potenziale
Carta del contenuto di Carbonio Organico nei suoli
Zone a rischio frana del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
Le aree ad alto valore naturale (HNV)
Archivio FIT_STATO (Stato della qualita' delle acque superficiali - Presenza di fitofarmaci)

- c) Banca dati delle Misure a Superficie e delle aziende che hanno presentato la Domanda Unica relativa alla campagna 2018 e 2017:
- *Tabella anagrafica aziende* : costituisce l'insieme delle aziende che partecipano alle misure a superficie e delle aziende che hanno fatto la Domanda Unica, presenta per ogni record l'azienda ripetuta il numero di volte pari alle misure/azioni a cui l'azienda partecipa, fornisce informazioni sulle caratteristiche strutturali delle aziende
 - *Tabella Particellare*: è costituita dall'insieme delle particelle catastali relative alle aziende agricole che hanno aderito alle misure a superficie e delle aziende che hanno fatto la Domanda Unica. Per ciascuna particella viene attribuito l'uso del suolo e per quelle che sono sotto impegno delle Misure a Superficie l'azione-intervento a cui partecipa e la sua superficie catastale ed utilizzata.
 - *Tabella bestiame*: è costituita dai capi allevati presenti nelle aziende zootecniche regionali, presenta una forma di aggregazione per capo e fornisce le informazioni sull'anagrafica zootecnica.
- d) I dati elementari del monitoraggio (per singolo rilievo ed anno) effettuato a livello regionale con il Progetto MITO2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico), dall'anno 2015 al 2017.
- e) I dati di monitoraggio delle misure 4.1, in particolare degli interventi:
- di efficientamento energetico,
 - di strutture per lo stoccaggio e per il trattamento degli effluenti palabili e non palabili degli allevamenti e delle acque riciclate,
 - di realizzazione di muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali
 - contatori per il prelievo di acqua
- f) I dati di monitoraggio delle misure 4.3 e 4.4. e delle misure 7.1 e 7.2

Ai fini dell'avvio delle attività valutative sarebbe utile poter verificare, in primo luogo, la concreta disponibilità di tali dati/strumenti informativi, alcuni dei quali presumibilmente in possesso dell'Organismo Pagatore - ARTEA (in particolare quelli di cui ai precedenti punti a), c), e), f) o presenti in Regione (punti b), d), per poi quindi procedere alla loro eventuale ed effettiva acquisizione, nei tempi e secondo le modalità da concordare.

1.5 Workshop

Di seguito si riportano le slide presentate in occasione del workshop del 21 febbraio u.s.



VALUTAZIONE PSR TOSCANA 2014-2020

WORKSHOP SULLE CONDIZIONI DI VALUTABILITÀ - LA VALUTAZIONE DA ADEMPIMENTO AD OPPORTUNITÀ

FIRENZE, 21 FEBBRAIO 2019



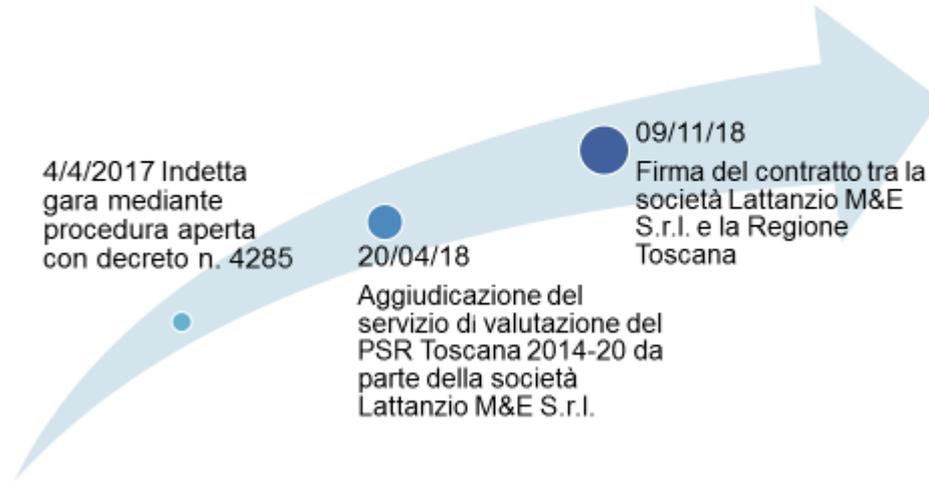
knowledge intensive business services

LA VALUTAZIONE DEL PSR DELLA REGIONE TOSCANA 2014-2020 – INDICE DELLA PRESENTAZIONE



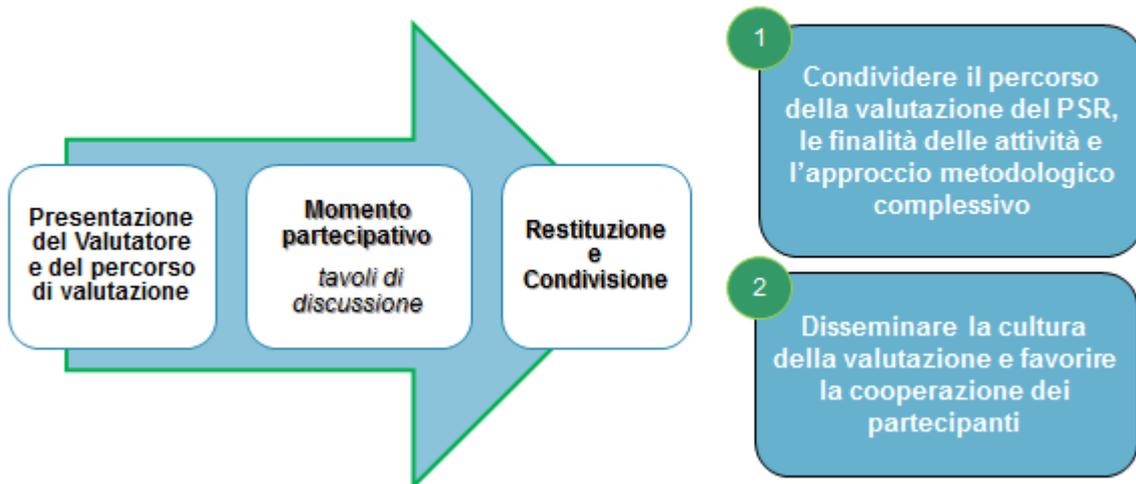
1. L'affidamento del Servizio di Valutazione
2. Gli obiettivi e l'organizzazione della giornata
3. I prodotti valutativi e gli elementi distintivi del Capitolato
4. Il Gruppo di lavoro del Valutatore indipendente
5. Il processo di valutazione per il ciclo di programmazione 2014-2020: il quadro normativo
6. L'approccio valutativo proposto
7. L'analisi delle condizioni di valutabilità e le attività di valutazione previste per il 2019 [Road map]
8. Organizzazione del momento partecipativo

1. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE



3

2. OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA



4

3.1. I PRODOTTI VALUTATIVI



3.2. LA VALUTAZIONE DEL PSR DELLA REGIONE TOSCANA 2014 2020 – ELEMENTI DISTINTIVI DEL CAPITOLATO

Elementi distintivi

Verifica della qualità del servizio e dei prodotti

- Sistema della qualità
- Checklist per la conformità degli output

Valorizzazione e continuità esperienza pregressa

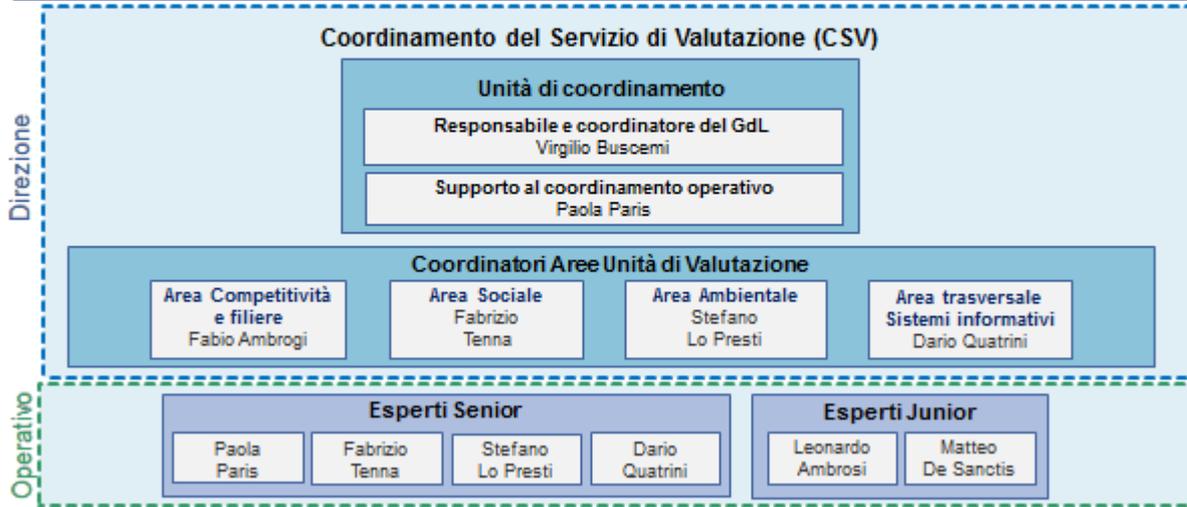
- Valutazione approccio Leader
- Riproposizione di prodotti rivelatisi particolarmente utili
- Rafforzamento del sistema di monitoraggio

Chiarezza e definizione puntuale dei contenuti delle attività di valutazione

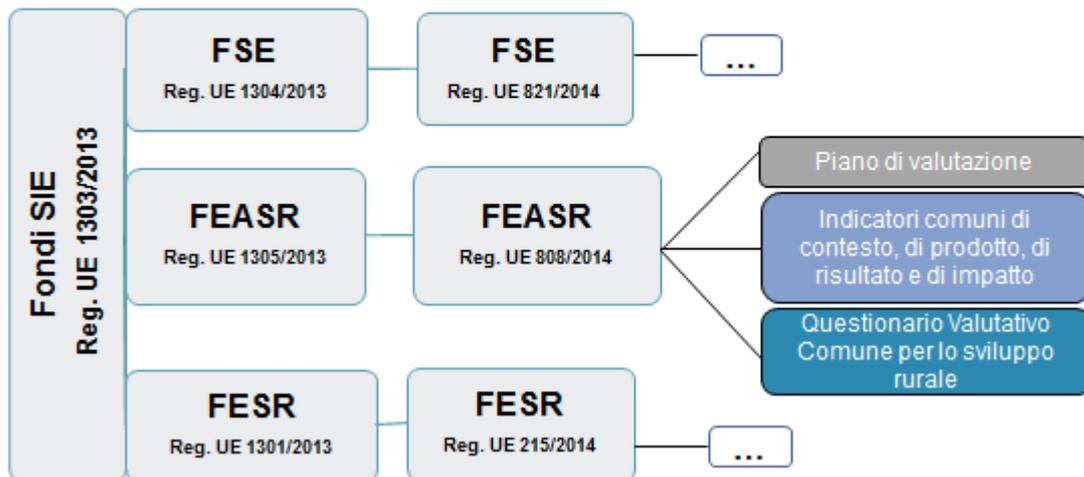
Scheda per prodotto con indicazione puntuale di:

- obiettivi
- fasi e sottofasi delle attività
- modalità di raccolta dei dati primari e quantificazione del numero minimo di rilevazioni previste

**4. LA VALUTAZIONE DEL PSR DELLA REGIONE TOSCANA 2014-2020 –
IL GRUPPO DI LAVORO E MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE**



5.1. VALUTAZIONE FONDI SIE 2014-2020



5.2. VALUTAZIONE FEASR 2014-2020

Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (Reg. UE 1306/2014)



6.1. APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE [1 DI 2] ASPETTI CARATTERIZZANTI



6.2. APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE [2 DI 2]
OSSERVAZIONE DEL CAMBIAMENTO

	Breve termine	Medio termine	Lungo termine
NO PSR			

7.1. ROAD MAP



Attività	Consegnato	Obiettivo (Da Art. 2 del Capitolato)
Analisi delle condizioni di valutabilità	Dicembre 2018	Determinare, preliminarmente all'avvio delle altre Attività valutative, la disponibilità di tutti gli elementi necessari a garantire una base conoscitiva adeguata allo svolgimento di un efficace processo valutativo



Attività	Prossime consegne	Obiettivo (Da Art. 2 del Capitolato)
Valutazione in itinere	<p>Marzo 2019</p> <p>Maggio 2019</p>	<p>Analizzare l'efficienza e l'efficacia della programmazione attraverso la formulazione delle risposte alle domande di valutazione previste dal QVC per lo sviluppo rurale, nonché analizzare gli impatti a livello di priorità</p>

13



Attività	Prossime consegne	Obiettivo (Da Art. 2 del Capitolato)
Valutazione LEADER	<p>Ottobre 2019</p>	<p>Coordinare, orientare e supportare i GAL relativamente all'attività di autovalutazione delle loro performances e dei risultati dell'attuazione delle loro SISL, acquisendo inoltre i dati primari funzionali alla valutazione del LEADER nel suo complesso</p>

14

8. LA VALUTAZIONE DEL PSR DELLA REGIONE TOSCANA 2014-2020 – MOMENTO PARTECIPATIVO

Tavoli tematici di discussioni

tempo: 60 minuti



Competitività, Innovazione e filiere



Sviluppo locale



Gestione sostenibile delle risorse